



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro per i beni e le attività culturali
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 4005]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **GROTTAGLIE (TA) – Aeroporto “M. Arlotta” di Taranto Grottaglie - Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030.**
Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.
Proponente: ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS [ID_VIP: 4005]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

14/02/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e, p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
(mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il DM dell’allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

VISTO il DPCM 12 ottobre 2018, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Gino Famiglietti, registrato dalla Corte dei Conti il 20 novembre 2018, Reg. 1, n. 13404.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*”.

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*” (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’allora Direzione Generale PBAAC.



Servizio V “*Tutela del paesaggio*”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

14/02/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici".

CONSIDERATO che l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, con nota prot. ENAC-TAA-33043 del 29/03/2018, ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, per il progetto denominato "Aeroporto M. Arlotta di Taranto-Grottaglie - Piano di sviluppo aeroportuale al 2030", trasmettendo la relativa documentazione progettuale ed il SIA.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 9263 del 19/04/2018, ha comunicato l'esito positivo delle verifiche di competenza in merito alla procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 12945 dell'11/05/2018, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 2382 del 21/06/2018, ha stabilito di effettuare un sopralluogo il giorno 19/07/2018, per il quale la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio (con nota prot. n. 17623 del 28/06/2018) ha invitato a partecipare la competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio.

PRESO ATTO che la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 1432 del 02/08/2018, ha espresso parere "favorevole condizionato di compatibilità ambientale".

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 2852 del 26/10/2018.

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 30601 del 22/11/2018, ha chiesto nuovamente il parere endoprocedimentale alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota prot. n. 24252 del 20/12/2018, valutati gli elaborati progettuali ed il SIA, ha espresso, per gli aspetti attinenti alla tutela paesaggistica, un parere endoprocedimentale favorevole con la prescrizione "di mitigare l'area con una cortina vegetazionale bassa con piante di tipo autoctono".

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 283 del 04/01/2019, ha ritenuto necessario chiedere approfondimenti ed integrazioni al parere endoprocedimentale reso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, come anche di completare le proprie valutazioni con quelle attinenti alla tutela archeologica.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

14/02/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**, con nota prot. n. 3231 del 13/02/2019, valutati gli elaborati progettuali ed il SIA, ad integrazione del parere endoprocedimentale sopra citato, ha trasmesso le seguenti valutazioni per gli aspetti attinenti alla tutela archeologica:

< Con riferimento alla Piano di sviluppo aeroportuale in oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale n. DG-ABAP_SERV V 12945 dell'11.05.2018, assunta al protocollo di questa Soprintendenza con il n. 11319 del 18.06.2018, nonché alla successiva richiesta prot. DG-ABAP_SERV V 283 del 04.01.2019, assunta al ns. prot. 268 dell'08.01.2019, visti gli elaborati progettuali e il S.I.A. disponibili sulla piattaforma web del Ministero dell'Ambiente, e della tutela del territorio e del mare, si comunicano le seguenti valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del Direttore generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1 Beni archeologici

Gli interventi in cui si articola il Piano di Sviluppo Aeroportuale in oggetto, interferiscono direttamente solo con un breve tratto con il **Regio Tratturello Tarantino**, sottoposto a vincolo con DM 23/12/1983 e attualmente in parte coincidente, nel tratto interessato, con la S.P. 83.

Nelle altre aree in cui sono localizzati interventi in progetto e nelle loro immediate adiacenze non insistono provvedimenti di tutela architettonica e archeologica ai sensi degli art. 10, 13 e 45 del D. Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere, né beni vincolati ope legis ai sensi degli art. 10, comma 1, e 12 dello stesso D. Lgs. 42/2004. In tutta l'area del sedime aeroportuale, inoltre, non sono localizzati Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico del PPTR vigente o individuati in altri strumenti di pianificazione di livello provinciale o locale con la sola eccezione del già citato Regio Tratturello Tarantino, che risulta recepito tra le componenti culturali e insediative del PPTR, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b delle NTA dello stesso Piano, come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) - testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa fascia di rispetto (UCP_area di rispetto delle componenti culturali e insediative ai sensi dell'art. 78, comma 3 delle NTA del PPTR), pari a m 30,00.

2. ESPLICITAZIONI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni archeologici

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale in esame si articola in diversi interventi da realizzare in quattro fasi, entro il 2030, e prevede il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture esistenti e dell'accessibilità, da realizzare esclusivamente entro il sedime dell'area aeroportuale esistente, coinvolto solo in parte per una superficie complessiva di 321 ettari. Gli interventi sono raggruppati in cinque diversi sistemi funzionali, come di seguito indicato:

- A - Infrastrutture di volo (A1 - vie di rullaggio e piazzali aeromobili nord; A2 - vie di rullaggio e piazzali aeromobili sud; A3 - Piazzale area merci).
- B - Edifici sviluppo industria aeronautica ed attività aeroportuali (B1 - edifici landside; B2 - edifici airside; B3 - edifici industria aeronautica).
- C - Viabilità e parcheggi (C1 - viabilità; C2 - parcheggi).
- D - Impianti tecnologici (D1 - Impianto trattamento acque).
- E - Polo sperimentale in campo aeronautico (E1 - infrastrutture per la ricerca sperimentale in campo aeronautico).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Il S.I.A, nel quadro di riferimento ambientale "Paesaggio e patrimonio storico culturale" (codice elaborato D07-0100), evidenzia come nonostante il comparto territoriale di riferimento sia caratterizzato da testimonianze archeologiche diffuse e inquadrabili dalla preistoria al Medioevo, nell'area del sedime aeroportuale e nelle aree immediatamente adiacenti non si registrano segnalazioni relative a siti o evidenze archeologiche note, con la sola eccezione di un limitato tratto della rete tratturale relativo al Regio Tratturello Tarantino.

Gli esiti dell'analisi relativa alle interferenze con le componenti archeologiche riportati all'interno dell'elaborato sopracitato, basati sull'esame della vincolistica, sulla fotointerpretazione e sullo spoglio dei dati bibliografici, escludono altre interferenze dirette delle opere previste con beni o evidenze archeologiche, oltre a quella con il tratturo sopra citato. I siti noti da bibliografia sono localizzati a distanze significative dal sedime aeroportuale e in particolare dalla porzione dell'aeroporto che corrisponde all'area di intervento, mentre in merito alla viabilità antica si deve evidenziare che il tracciato ipotizzato della via Appia, per il quale non si dispone al momento di alcuna evidenza archeologica, interessa la porzione meridionale del sedime aeroportuale, ma a distanze significative dall'area di intervento (ca. km 1,3). Nel complesso, sebbene non sia stata effettuata una valutazione del rischio e del potenziale archeologico in rapporto alle opere in progetto, si ritiene comunque esaustiva l'analisi del S.I.A. ai fini della tutela archeologica, anche in base a precedente documentazione agli atti di questo Ufficio. Si dispone, infatti, di documentazione relativa sia a verifiche preliminari dell'interesse archeologico sia a saggi preventivi, acquisita nell'ambito di altri procedimenti autorizzativi relativi a progetti localizzati nella stessa area e in quelle adiacenti, che conferma i dati presentati dal S.I.A.

In particolare, in merito all'interpretazione delle anomalie individuate tramite fotointerpretazione nell'area del sedime aeroportuale come tracce di divisioni agrarie o di sistemi di drenaggio anteriori alla costruzione dell'aeroporto o, ancora, di infrastrutture dello stesso progressivamente dismesse, si segnala che trova conferme negli esiti di un saggio di scavo e di attività di controllo archeologico effettuati nel 2014 nell'area militare adiacente all'aeroporto (documentazione agli atti d'Ufficio), che hanno permesso di documentare esclusivamente tagli rettangolari nel banco roccioso inquadrabili in età moderna.

Ciò premesso,

- per quanto concerne gli interventi relativi ai sistemi funzionali indicati con le lettere A, B, D, E, considerato che si tratta di interventi localizzati in aree caratterizzate da significative trasformazioni a partire dal 1915-1916 (data cui risale la costruzione dei primi hangar), si ritengono a bassissimo rischio archeologico, e non si ravvisano potenziali impatti negativi per il patrimonio archeologico eventualmente ancora conservato nel sottosuolo;
- per quanto riguarda gli interventi relativi al sistema funzionale C, si rileva che l'intervento C1 (realizzazione viabilità) interferisce con il tracciato del tratturo sopra indicato, così come riportato dal PPTR. In proposito si fa presente che un saggio di scavo preventivo effettuato nel 2016 a meno di 400 m dal limite est della porzione di tratturo incluso nel sedime aeroportuale, ha dato esito negativo e si evidenzia, inoltre, che allo stato attuale non si riscontrano sulla superficie del terreno tracce del tracciato viario (elaborato D07-0100, fig. 121, punto di vista fotografico "5"), né tracce in foto aerea. Non si può escludere, tuttavia, che gli interventi previsti comportino potenziali impatti negativi su evidenze inerenti il tracciato viario eventualmente ancora conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

14/02/2019

18
EG



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Per quanto di propria competenza questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, richiamate - inoltre - tutte le considerazioni esposte nella presente istruttoria, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni, di seguito elencate:

1. Gli interventi di scavo o movimento di terreno, anche a quote di poco inferiori a quelle esistenti, che interferiscono con il Regio tratturello tarantino, dovranno essere effettuati con controllo archeologico continuativo, da affidare ad archeologo in possesso di adeguati requisiti professionali e con oneri a carico del proponente.
2. Il nominativo dell'archeologo incaricato delle attività di controllo archeologico dovrà essere comunicato a questo Ufficio con adeguato anticipo.
3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine.
4. L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.
5. La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.
6. Dovrà essere trasmessa a questo Ufficio, con congruo anticipo, adeguata informativa sull'avvio di tutti i lavori che comportano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti - così come previsti nelle diverse fasi attuative - nonché del relativo cronoprogramma, al fine di programmare sopralluoghi ispettivi in corso d'opera da parte di proprio personale tecnico >.

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, in data 13/02/2019, ha comunicato per le vie brevi di condividere le valutazioni e le condizioni ambientali dettate dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con i pareri endoprocedimentali prot. n. 24252 del 20/12/2018 e prot. n. 3231 del 13/02/2019.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con i pareri endoprocedimentali espressi, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le condizioni ambientali necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che l'area di progetto risulta localizzata nel comune di Grottaglie in provincia di Taranto e si sviluppa all'interno dell'area aeroportuale, in una piana agricola fortemente antropizzata dalla presenza sia dell'aeroporto stesso che da insediamenti produttivi agricoli e artigianali.

CONSIDERATO che l'intervento proposto prevede:

- A - Infrastrutture di volo (A1 – vie di rullaggio e piazzali aeromobili nord; A2 - vie di rullaggio e piazzali aeromobili sud; A3 - Piazzale area merci);
- B – Edifici sviluppo industria aeronautica ed attività aeroportuali (B1 – edifici landside; B2 – edifici airside; B3 – edifici industria aeronautica);
- C – Viabilità e parcheggi (C1 - viabilità; C2 – parcheggi);
- D – Impianti tecnologici (D1 – Impianto trattamento acque);
- E – Polo sperimentale in campo aeronautico (E1 – infrastrutture per la ricerca sperimentale in campo aeronautico).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

14/02/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015 e che l'area di intervento ricade nell'Ambito territoriale paesaggistico n. 8, "Arco ionico tarantino".

CONSIDERATO che l'area vasta relativa agli interventi di cui trattasi è interessata oltre che da beni culturali (Regio Trattamento Tarantino, DM 22/12/1983), anche da beni paesaggistici di cui all'art. 142 (lett. c, f, g e m) ed all'136 (DM 01/08/1985) del D.Lgs. 42/2004, nonché da ulteriori contesti paesaggistici (reticolo idrografico, grotte, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree appartenenti alla rete dei tratturi e relativa area di rispetto, strade panoramiche) di cui al PPTR.

CONSIDERATO che nella medesima area vasta, ad oltre 4 chilometri ad est del sedime aeroportuale, è localizzato l'insediamento messapico di Vicentino, sottoposto a vincolo con DM 02.02.1990 e individuato dal PPTR vigente come Bene Paesaggistico - zona di interesse archeologico, dal quale però, nonostante la posizione rilevata del sito, l'area di intervento non risulta visibile per la presenza di una barriera visiva costituita dalla collina di S. Elisabetta (cfr. l'analisi di intervisibilità contenuta nel S.I.A, elaborato D07-010, paragrafo 2.4.1 e 2.4.4)

CONSIDERATO che una parte del Regio Trattamento Tarantino risulta già incluso nel sedime aeroportuale e che è *totalmente assente qualunque segno testimoniale del relativo tracciato* (cfr. pg. 144 della "Relazione paesaggistica"), essendo già presente una viabilità airside dell'aeroporto.

CONSIDERATO che il tratturo, così come la sua fascia di rispetto, sono interessati dalle iniziative del Piano di sviluppo Aeroportuale di cui trattasi e più precisamente da interventi di adeguamento/rettifica della viabilità airside.

RITENUTO che tali interventi, definiti con elaborati di maggior dettaglio, dovranno essere verificati con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 della Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPTR (relativi al tratturo e alla sua fascia di rispetto) e dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Regione Puglia in sede di autorizzazione paesaggistica (con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio) e di accertamento della compatibilità ambientale ai fini dell'eventuale rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA del PPTR.

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 all'art. 26 del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, per gli interventi che interferiscono con il tratturo, dovrà essere acquisita in sede di autorizzazione del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP competente, con il parere reso il 13/02/2019 ha comunque valutato la compatibilità delle opere da eseguire con il Regio Trattamento Tarantino, dettando specifiche prescrizioni al riguardo.

CONSIDERATO che, l'Ente proponente, nella Relazione paesaggistica (cfr. paragrafo 6.3 *Previsione degli effetti paesaggistici*) rileva una potenziale incidenza degli interventi proposti - in particolare per la realizzazione di tre edifici di altezza massima compresa tra 16 e 20 m - sul contesto paesaggistico attuale che potrebbe essere modificato nell'assetto percettivo, scenico o panoramico godibile da alcuni tratti stradali della viabilità limitrofa e dalla masseria storica posta in prossimità al sito di intervento (Masseria Rosario) e per questo propone alcune opere di mitigazione che questa Direzione generale ritiene di dover richiamare ed integrare come di seguito specificato.

RITENUTO che, diversamente da quanto sostenuto dall'Ente proponente nelle **Conclusioni** contenute nella **Relazione Paesaggistica**, le soluzioni architettoniche proposte per gli edifici previsti, così come anche gli spazi interni tra gli edifici necessitano di approfondimenti e di soluzioni progettuali che oltre a consentire un



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

14/02/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

inserimento paesaggistico più adeguato siano anche ispirati alle indicazioni contenute nelle “Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”, di cui al PPTR.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto con i pareri endoprocedimentali sopra citati, nonché quanto concordato per le vie brevi dal Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP.

ESAMINATI gli elaborati progettuali, il SIA e tutta l’ulteriore documentazione prodotta dall’ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile nel corso del procedimento.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell’emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

A conclusione dell’istruttoria inerente la procedura in oggetto; visti i pareri endoprocedimentali della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; acquisita, per le vie brevi, la condivisione del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, su quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; esaminati gli elaborati progettuali consegnati e lo Studio di Impatto Ambientale; preso atto della situazione vincolistica verificata dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto “**Aeroporto M. Arlotta di Tarnato Grottaglie - Piano di sviluppo aeroportuale al 2030**”, da realizzarsi nel Comune di Grottaglie (TA), precisando che l’ENAC – **Ente Nazionale Aviazione Civile** deve osservare le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. 1 al n. 10:

1. Gli interventi di scavo o movimento di terreno, anche a quote di poco inferiori a quelle esistenti, che interferiscono con il *Regio tratturello tarantino*, devono essere effettuati con controllo archeologico continuativo, da affidare ad archeologo in possesso di adeguati requisiti professionali e con oneri a carico del proponente.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D’OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

2. Il nominativo dell’archeologo incaricato delle attività di controllo archeologico, di cui alla condizione ambientale n. 1, dovrà essere comunicato, con un anticipo di almeno trenta giorni, alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, provvedendo a trasmettere nello stesso termine al predetto Ufficio periferico del MiBAC il cronoprogramma di tutti i lavori che comportino scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti - così come previsti nelle diverse fasi attuative.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o di strutture archeologiche, si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che i lavori in corso siano immediatamente sospesi nei tratti interessati, dandone immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

4. L'archeologo incaricato del controllo archeologico, di cui alla condizione ambientale n. 1, deve redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica per tutte le attività svolte, secondo gli standard metodologici correnti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

5. La documentazione di cui alla condizione ambientale n. 4 deve essere consegnata alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di controllo archeologico delle opere previste dal presente progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

6. Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo o in corso d'opera, ovvero in ottemperanza a prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali ed al controllo archeologico di cui alla condizione ambientale n. 1. Pertanto, al fine di assicurare lo stesso controllo archeologico ai movimenti di terra superficiale e per le successive ed eventuali indagini archeologiche, l'ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile deve garantire, con il Quadro Economico del Progetto Definitivo ed Esecutivo, l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

8
96



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente la progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

7. Gli edifici di nuova realizzazione, disposti nell'area nord dell'aeroporto, in particolare quelli indicati nell'intervento B2 (struttura merci) e nell'intervento E1 (infrastrutture per la ricerca sperimentale in campo aeronautico), devono rispettare adeguate caratteristiche di sviluppo volumetrico e caratteristiche architettoniche affinché possano inserirsi al meglio nel contesto paesaggistico, rispettando le esistenti visuali dalla strada panoramica del *Regio tratturello tarantino*. Pertanto, i progetti definitivi di detti edifici, completati da adeguate fotosimulazioni dai punti di vista più sensibili - Masseria Rosario e strade a valenza paesaggistica o panoramiche - (a verifica del corretto inserimento paesaggistico), devono essere sottoposti alla preliminare valutazione della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ai fini della relativa verifica di ottemperanza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali/paesaggistici e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

8. Le opere di mitigazione di impatto ambientale, in adiacenza alla strada perimetrale (comunque già proposte dall'ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile solo per la parte che riguarda due direttrici visuali in corrispondenza della viabilità di accesso alla masseria Rosario) devono essere incrementate lungo tutta la fascia perimetrale e, in aderenza alle indicazioni contenute nelle citate "*Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate*" del PPTR, anche negli spazi interni tra gli edifici, nel rispetto delle funzioni previste per tali spazi e delle esigenze dettate dalla sicurezza del volo. Il progetto definitivo di tali opere di mitigazione di impatto ambientale deve essere sottoposto alla preliminare valutazione da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ai fini della relativa verifica di ottemperanza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni paesaggistici e paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

9. Tutte le opere di mitigazione vegetale devono essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici ed agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale devono essere realizzate, il più possibile, contemporaneamente con l'avanzare dei cantieri previsti per ciascuna fase di intervento, al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: beni culturali



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature and initials



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

10. L'ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile, entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali dal numero 1 al numero 9.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Il Funzionario responsabile dell'istruttoria
Arch. Enrica Gialanella

Il Funzionario Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 5 – Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/67234566 - carmela.iannotti@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Gino FAMIGLIETTI



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

